



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Politiche Educative
Istruzione

ATTO NON SOGGETTO AD IVA

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CREMONA E L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE
"ASILI E SCUOLE MATERNE A.D.A.S.M. – F.I.S.M. (ASILI E SCUOLE PER L'INFANZIA
A GESTIONE AUTONOMA)" FINALIZZATA AL SOSTEGNO DELLE SCUOLE INFANZIA
PARITARIE A GESTIONE PRIVATA DEL TERRITORIO COMUNALE – ANNO 2025**

SCRITTURA PRIVATA

- vista la Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, in atti del Comune di Cremona, avente per oggetto "_____"

TRA

il COMUNE DI CREMONA, con sede in Cremona, Piazza del Comune n. 8 – C.F./P.IVA 00297960197 - rappresentato dal Direttore del Settore Politiche Educative Istruzione _____ (C.F. _____), autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Amministrazione che rappresenta - di seguito denominato "Comune"

E

L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE "ASILI E SCUOLE MATERNE A.D.A.S.M. – F.I.S.M. (ASILI E SCUOLE PER L'INFANZIA A GESTIONE AUTONOMA)" con sede in Cremona, Via S. Antonio del Fuoco n. 9 (C.F. 93004580192) - rappresentata da _____ (C.F. _____), autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Associazione che rappresenta - di seguito denominata "Rappresentante degli enti gestori".
Di seguito denominati anche "le Parti" o "Parti".

PREMESSO CHE

1. l'Associazione Provinciale "Asili e Scuole Materne A.D.A.S.M. – F.I.S.M." rappresenta gli enti privati gestori di cinque scuole per l'infanzia paritarie site in Cremona e autorizzate al funzionamento ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n.62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e dei relativi Decreti Ministeriali 29 novembre 2007, n. 267 "recante il regolamento per il riconoscimento e il mantenimento della parità scolastica" e 10 ottobre 2008, n. 83 "Linee guida per l'attuazione del decreto ministeriale contenente la disciplina delle modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento", qui di seguito elencate:
 - S. Abbondio, Piazza Giovanni XXIII n. 2
 - Maria Immacolata, Via S. Francesco d'Assisi n. 1/C
 - Figlie del Sacro Cuore di Gesù, Via G. da Cremona n. 19
 - S. Angelo, Via Montenero n. 5
 - Sacra Famiglia, Via XI Febbraio n. 78.
2. la richiesta di iscrizione alla scuola infanzia da parte delle famiglie di bambini residenti nel Comune può essere soddisfatta grazie ad un lavoro congiunto tra scuole paritarie comunali, scuole statali e scuole paritarie private (non statali e non comunali), che insieme svolgono una pubblica funzione di carattere educativo e sociale, senza scopo

di lucro, contribuendo a mantenere alte le percentuali di scolarizzazione dei bambini cremonesi nella fascia d'età compresa fra i 3 e i 6 anni – elemento positivo per lo sviluppo socio-culturale della comunità cittadina.

3. il servizio educativo erogato dalle scuole per l'infanzia rappresenta un momento fondante dello sviluppo integrale dei bambini e delle bambine di età compresa fra i 3 e i 6 anni, poiché ne promuove le potenzialità di autonomia, creatività e apprendimento, in un'ottica di effettiva uguaglianza delle opportunità.
4. al fine di uniformare l'erogazione di tale servizio, caratterizzato da un forte impatto sulla comunità cremonese, risulta opportuno prevedere sinergie tra pubblico e privato per co-progettare e condividere esperienze, nonché per sviluppare progetti in grado di favorire una presenza scolastica diffusa e sempre più qualificata.

RILEVATO CHE

1. a livello europeo, l'attenzione per la cura e l'educazione del bambino fin dalla nascita è alla base della formazione del capitale umano.
2. a livello nazionale, l'approvazione di due importanti documenti pedagogici ("Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, adottate con Decreto ministeriale 22 novembre 2021 n. 334; "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia", adottati con Decreto ministeriale 24 febbraio 2022 n. 43) e l'"Approvazione delle linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali ai sensi del D.Lgs. 65/2017" da parte di Regione Lombardia con la D.G.R. 23 maggio 2022, n. XI/6397, hanno dato nuovo impulso alla costruzione del Sistema integrato "zero-sei" di cui al D.Lgs. n. 65/2017 e il Comune ha assunto il ruolo di Ente Capofila relativamente all'ambito territoriale di competenza (distretto).
3. il Comune, da diversi anni, promuove uno spazio di confronto territoriale per la condivisione di un sistema di politiche educative e organizzative per i bambini rientranti nella fascia di età 0-6 anni e i servizi ad essi dedicati.
4. come indicato nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2024/55 del 19/12/2024: Obiettivo Operativo DUP 25.29.3.1.12 - Giovani e famiglie, Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio, Programma 4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione: *"Gli interventi per le famiglie e i giovani rappresentano una dimensione ricca e articolata oltretutto complessa nelle dinamiche: il sistema di reti strutturate e consolidate nel tempo garantisce la presenza di servizi ed interventi integrati di tipo pubblico/privato. Le forme di aggregazione nel sistema gestione dei servizi e le conseguenti alleanze, finalizzate a rispondere alla necessità di risposte sempre più specifiche ed eterogenee tra loro, determinano filiere finalizzate a costruire connessioni inedite ed innovative. [...] In quest'ottica integrata e trasversale agisce anche il sistema locale di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni coordinato a livello distrettuale dal Comune di Cremona che contestualmente conferma la gestione diretta delle 9 scuole infanzia [...]"*.
5. il Settore Politiche Educative Istruzione del Comune monitora costantemente il rapporto tra domanda e offerta di posti-bambino negli asili nido comunali e privati convenzionati, nonché nelle scuole infanzia del territorio (paritarie comunali, statali, paritarie non statali e non comunali).

PRESO ATTO CHE

le scuole per l'infanzia paritarie a gestione privata (non statali e non comunali) agiscono nell'ambito delineato dalle normative vigenti con:

- un progetto educativo in armonia con i principi fondamentali della Costituzione;
- un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti vigenti;
- un patto di corresponsabilità scuola-famiglia conforme;
- l'attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;
- la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alla normativa vigente;
- l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
- il rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore per tutto il personale dipendente;
- l'accoglimento, senza alcuna discriminazione e secondo i criteri deliberati dagli organi collegiali, dell'iscrizione di chiunque ne accetti il progetto educativo, e abbia età corrispondente a quella prevista per l'iscrizione alla scuola infanzia;
- l'accettazione, l'inserimento e l'integrazione di alunni con disabilità e/o in condizioni di svantaggio nonché l'adozione delle azioni a tutela dei medesimi;
- la nomina di un Coordinatore delle attività educative e didattiche in possesso dei titoli culturali e professionali richiesti, non inferiori a quelli previsti per il personale docente.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – FINALITA'

La presente Convenzione è finalizzata a:

1. sostenere l'attività delle scuole per l'infanzia paritarie non statali e non comunali, al fine di garantire alla città di Cremona un adeguato numero di posti presso le scuole infanzia rispetto alle esigenze delle famiglie cremonesi, nonché un'elevata qualità dell'offerta formativa per agevolare costanti livelli di frequenza;
2. calmierare le rette richieste alle famiglie di bambini residenti nel Comune per la frequenza presso le scuole per l'infanzia paritarie non statali e non comunali;
3. sostenere l'accoglienza nelle scuole per l'infanzia paritarie non statali e non comunali degli alunni con disabilità certificata e di quelli di cittadinanza non italiana;
4. favorire la condivisione tra le Parti, in particolare attraverso il Coordinamento Pedagogico Territoriale, di percorsi educativi e strategie organizzative innovative, al fine di avviare un confronto costante sui seguenti temi:
 - la formazione delle risorse umane;
 - il welfare a sostegno delle famiglie ed il sostegno alla genitorialità;
 - la "fatica emotiva" connaturata alla professione educativa e la valutazione di uno spazio comune di consulenza psico-pedagogica;
 - la territorialità ed il rapporto tra mobilità e scuola;
 - la disabilità certificata, i disturbi evolutivi specifici, lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;

ART. 2 – IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

1. favorire processi di integrazione della qualità offerta dai servizi educativi 3-6 anni operanti nel territorio comunale, anche attraverso la sollecitazione di tavoli tecnici e di lavoro sulle tematiche indicate dall'articolo 1, punto 4;
2. riconoscere al Rappresentante degli enti gestori un contributo di € 170.000,00= per l'anno 2025, finanziato nell'ambito del "Piano per gli interventi comunali per il Diritto allo Studio a.s. 2024/2025 e a.s. 2025/2026" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2024/64 del 19/12/2024 – da erogarsi in 2 tranches nel corso dell'esercizio 2025: € 70.000,00= a titolo di acconto al momento della sottoscrizione del presente atto ed € 100.000,00= a saldo. La liquidazione della seconda quota di contributo, in ogni caso, è subordinata alla previa trasmissione della documentazione di cui al punto 8 del successivo articolo 3, nonché all'esito positivo delle verifiche circa la completezza e la conformità della stessa;
3. istituire entro la fine dell'anno 2025, un tavolo di confronto con il Rappresentante degli enti gestori ed i legali rappresentanti/referenti educativi di questi ultimi, finalizzato a porre le fondamenta per la costruzione di un nuovo rapporto convenzionale di durata pluriennale che tenga conto del mutato contesto educativo, normativo, socio-economico, pedagogico e familiare.

ART. 3 – IMPEGNI DEL RAPPRESENTANTE DEGLI ENTI GESTORI

Il Rappresentante degli enti gestori, attraverso gli enti stessi, si impegna a:

1. far attuare gli indirizzi e progetti educativi in linea agli orientamenti didattici vigenti e alle disposizioni interpretative del Ministero dell'Istruzione e del Merito, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica;
2. far conformare il calendario e l'orario scolastici a quelli stabiliti dalla vigente normativa, fatta salva la facoltà per le scuole di offrire maggiori prestazioni;
3. far accogliere indistintamente bambini in età di ammissione alla scuola dell'infanzia, senza discriminazione alcuna con particolare riferimento ai bambini con certificazione di disabilità e ai bambini di cittadinanza non italiana, secondo la vigente normativa;
4. far costituire le sezioni nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 9 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", vale a dire, di norma, con un numero di bambini non inferiore a 18 e non superiore a 26, salvi i casi di presenza di alunni con disabilità certificata;
5. far costituire, sulla base di un regolamento interno, organi di partecipazione con la rappresentanza dei genitori e del personale;
6. far applicare al personale impiegato presso le scuole infanzia il vigente CCNL "F.I.S.M." di categoria stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ferma restando l'applicazione delle condizioni previste da eventuali convenzioni con le Congregazioni Religiose, se più favorevoli;
7. assicurare la comunicazione, da parte di ogni ente gestore alle famiglie dei bambini cremonesi iscritti, attraverso un testo condiviso e uniforme tra le scuole infanzia, le finalità principali del presente atto (individuate all'art. 1, ai punti 1, 2 e 3).

Il Rappresentante degli enti gestori si impegna altresì a:

8. trasmettere al Comune tramite posta elettronica certificata (p.e.c.) - entro la fine del mese di ottobre 2025 e in ogni caso prima della liquidazione del saldo previsto dall'articolo 2, punto 2 - per ciascuna scuola infanzia gestita dagli enti rappresentati:
 - il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una dichiarazione di assenza di finalità di lucro datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente gestore;
 - il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), accompagnato da una relazione sull'attività effettivamente svolta nella scuola;
 - il patto di corresponsabilità scuola-famiglia;
 - Una tabella riportante il numero dei bambini iscritti suddivisi per sezione, indicando nello specifico:
 - ➔ il numero di frequentanti residenti nel territorio comunale;
 - ➔ il numero di frequentanti non residenti nel territorio comunale;
 - ➔ il numero complessivo di frequentanti in possesso di certificazione di disabilità, suddiviso tra residenti e non residenti;
 - ➔ il numero complessivo di frequentanti di cittadinanza non italiana, suddiviso tra residenti e non residenti;
 - ➔ il numero complessivo di frequentanti il tempo anticipato, suddiviso tra residenti e non residenti;
 - ➔ il numero complessivo di frequentanti il tempo prolungato, suddiviso tra residenti e non residenti;
 - ➔ il numero complessivo di frequentanti il servizio di ristorazione, suddiviso tra residenti e non residenti;
 - la propria disciplina organizzativa e tariffaria, nonché una tabella di sintesi indicante tutte le tipologie di rette applicate alle famiglie, con evidenza dei criteri di determinazione delle stesse (es: fasce I.S.E.E., residenza, orari di frequenza, ecc.), specificando eventuali tariffe dovute per iscrizione, inserimento, pasto, tempo anticipato, tempo prolungato, ecc;
 - i risultati derivanti dalle indagini di *Customer satisfaction*, laddove presenti.
9. trasmettere al Comune, sempre tramite p.e.c., ai fini della liquidazione di ciascuna tranche del contributo, formale richiesta datata e sottoscritta;
10. rendersi disponibile, unitamente ai rappresentanti/referenti delle scuole infanzia, per incontri in presenza finalizzati ad illustrare al Comune i contenuti della documentazione trasmessa, anche al fine dell'istituzione dei tavoli di confronto di cui all'articolo 2, punto 3;
11. trasmettere a mezzo p.e.c., entro la fine dell'anno 2025, un prospetto dettagliato relativo al riparto e al successivo utilizzo delle risorse erogate (prima e seconda tranche). Il prospetto dovrà essere datato e sottoscritto dal Rappresentante degli enti gestori.

ART. 4 – IMPEGNI COMUNI AD ENTRAMBE LE PARTI

Entrambe le Parti si impegnano a:

1. monitorare il rispetto di quanto previsto nel presente atto attraverso la programmazione di tavoli di confronto periodici, partecipati dai rappresentanti/referenti di entrambe le Parti, finalizzati nel contempo alla trattazione dei temi indicati all'articolo 1, punto 4;
2. condividere i rispettivi piani formativi interni;
3. partecipare attivamente al Coordinamento Pedagogico Territoriale, ai relativi organismi, nonché alla formazione proposta dal Comune in quanto Ente capofila del CPT.

ART. 5 – DURATA

La presente convenzione ha validità a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2025.

ART. 6 – SPESE

Le spese relative al presente atto sono interamente a carico dell'Associazione Provinciale A.D.A.S.M. – F.I.S.M.

ART. 7 – PRIVACY

Ciascuna delle Parti è tenuta a garantire il rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE n. 2016/679 “GDPR” e D.Lgs. n. 196/2003 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 101/2018), per quanto di propria competenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Cremona, *data della firma*

per l'Associazione A.D.A.S.M. – F.I.S.M.

Il Legale Rappresentante / Presidente

per il Comune di Cremona

Il Direttore del Settore
Politiche Educative Istruzione
